

LAVORO.

Audizione dei sindaci all'Ars. Proposta dell'on. Fagone

Precari, c'è una soluzione

VALDERICE. C'è una soluzione per i precari dei Comuni di Valderice, Marsala, Castellammare del Golfo ed Alcamo. In Sicilia sono in tutto circa 500. Sarà necessario un intervento dell'Assemblea regionale che potrà contare sul lavoro che si sta già svolgendo in quinta Commissione. Il presidente Fausto Maria Fagone ha illustrato un emendamento che gli uffici legislativi stanno definendo. Si tratta di una modifica al disegno di legge in discussione che prevede un impegno finanziario di 3 milioni di euro all'anno, per 10 anni, a 18 ore settimanali.

«I fondi - ha riferito il presidente Fagone - sarebbero quelli a disposizione della Regione e provenienti dal Fondo Nazionale per l'Occupazione». Ieri, ai

lavori della commissione, hanno partecipato il sindaco di Valderice Camillo Iovino, di Alcamo Giacomo Scala ed il vicesindaco di Castellammare del Golfo Carlo Navarra. I tempi d'attuazione della soluzione indicata da Fagone sono legati a quelli del disegno di legge e del suo iter in commissione. Le nuove norme portano la firma di deputati del Pdl, del Pd e dell'Udc. Dovrebbe dunque esserci una convergenza d'interessi in grado di velocizzare il confronto. Difficile da valutare è invece il percorso che il disegno di legge può seguire a Palazzo dei Normanni, quando approderà in Aula.

Il sindaco Iovino ha intanto confermato la volontà della sua amministrazione di prorogare i contratti dei suoi

precari fino al 31 dicembre. La stessa disponibilità era stata espressa, in precedenza, dai sindaci di Alcamo e Castellammare del Golfo. C'è poi anche la Provincia regionale. Il presidente Mimmo Turano ha voluto sottolineare che si tratta di un problema di competenza della Regione e dello Stato, ma ha anche espresso l'impegno della sua amministrazione a mettere ad aprire le casse dell'ente per una proroga necessaria ad arrivare alla soluzione di questa vertenza precari. La commissione Lavoro dell'Ars ha dovuto prendere atto che si tratta di lavoratori che di fatto sono usciti dal bacino del precariato e con una singolare posizione giuridica.

VITO MANCA